

# بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

**Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso,  
Colui che dona misericordia**

**“Tasfiya & Tarbiya”  
Purificazione ed Educazione  
E il bisogno che tutti i musulmani hanno di esse**

*Del Grande Studioso, il Muhaddith  
Abu Abdur-Rahman Muhammad Nasir-ud-din Al-Albani  
(m. 1420 AH. Possa Allah avere misericordia di lui)*

*Tradotto in Italiano da Um Muhammad Al-Mahdi  
per [TurnToIslam](#)*

Tutte le lodi appartengono ad Allah, noi Lo lodiamo, chiediamo il Suo aiuto e il Suo perdono. Cerchiamo rifugio in Allah dal male delle nostre anime e dal male delle nostre azioni. Chiunque Allah guida non c'è nessuno che possa sviarlo e chiunque Allah lascia nello smarrimento, non c'è nessuno che possa guidarlo. Testimonio che nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allah, solo, senza alcun partner e che Muhammad è il Suo Servo e Messaggero.

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا أَتَقُولُوا أَلَّا هُوَ الَّهُ حَقٌّ نُقَاتِهُ وَلَا تَمُوْتُنَ إِلَّا وَأَنْتُمْ مُسْلِمُونَ

« O voi che credete, temete Allah come deve essere temuto e non morite non musulmani . »  
(Sura Al-‘Imran 3 :102)

يَا أَيُّهَا النَّاسُ أَتَقُولُوا رَبُّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُمْ مِّنْ نَارٍ وَاحِدَةٍ وَخَلَقَ مِنْهَا زَوْجَهَا وَبَثَ مِنْهُمَا رِجَالًا كَثِيرًا وَنِسَاءً وَأَنَّقُولُوا أَلَّا هُوَ الَّهُ الَّذِي تَسَاءَلُونَ يَهُ وَالْأَرْحَامَ إِنَّ اللَّهَ كَانَ عَلَيْكُمْ رَقِيبًا

« Uomini, temete il vostro Signore che vi ha creati da un solo essere, e da esso ha creato la sposa sua, e da loro ha tratto molti uomini e donne. E temete Allah, in nome del Quale rivolgete l'un l'altro le vostre richieste e rispettate i legami di sangue. Invero Allah veglia su di voi. »  
(Sura An-Nisa’ 4 :1)

**يَأَيُّهَا الَّذِينَ ءَامَنُوا أَنْفُوا اللَّهَ وَقُولُوا قُوْلًا سَدِيدًا يُصْلِحُ لَكُمْ أَعْمَالَكُمْ وَيَعْفُرُ لَكُمْ دُنُوبَكُمْ  
وَمَنْ يُطِعِ اللَّهَ وَرَسُولَهُ فَقَدْ فَازَ فَوْزًا عَظِيمًا**

« O credenti, temete Allah e parlate onestamente, sì che corregga il vostro comportamento e perdoni i vostri peccati. Chi obbedisce ad Allah e al Suo Inviato otterrà il più grande successo. »

(Sura Al-Ahzab 33 : 70-71)

Di certo, il miglior discorso è il discorso di Allah e la guida migliore è la guida di Muhammad (sallAllahu alayhi wa sallam). I peggiori tra gli affari sono le innovazioni (introdotte nella religione) ed ogni innovazione è un fuorviamento, ed ogni fuorviamento conduce al fuoco dell'Inferno.

Procedendo ;

Oggi – come voi tutti sapete – siamo in un tempo in cui i Musulmani hanno raggiunto un punto che in termini di umiliazione e sottomissione ad altri, non puo' peggiorare . Quindi, data la sensibilita' di ognuno di noi riguardo al prevalere dell'umiliazione – alla quale, sfortunatamente, sono soggetti paesi Islamicci e diverse classi di persone – stiamo sempre chiedendo l'un l'altro all'interno delle nostre societa' – in generale e nello specifico – e nelle nostre assemblee riguardo la ragione che ha portato i Musulmani a questo stato miserabile. Ci chiediamo cosa abbia guidato i Musulmani a questa condizione offensiva e vergognosa e quale sia la vera ragione che li ha portati a raggiungere questa degradazione profonda dovuta all'umiliazione (su di loro). Allo stesso modo, chiediamo l'un l'altro quale sia la cura e il rimedio, cosi' da poter essere salvati da questa umiliazione e da questa tristezza. Opinioni che si differenziano e osservazioni che si moltiplicano, e ognuno arriva con una metodologia o un modo che, secondo la sua opinione, è la soluzione a questo problema e la cura per questo dilemma.

E io credo che questo problema sia qualcosa di cui il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) ha menzionato, descritto e reso chiara la cura come in alcune sue narrazioni, stabilite da lui. Da queste narrazioni egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto :

« Quando avete a che fare con ina e vi mantenete legati alle code delle mucche e siete felici con l'agricoltura e abbandonate il Jihad, Allah infliggerà umiliazione su di voi e non la rimuoverà fino a che ritornorete alla vostra religione ». [1]

Così, troviamo che in questo hadith – a parte la sua concisione – viene menzionato il male che si è diffuso al punto da circondare i Musulmani. Quindi, il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) ha menzionato, come esempio, due tipi di male, non limitandosi solo a questi due.

**Il Primo tipo di male :** - è che i Musulmani sono caduti con l'inganno in azioni proibite, pur sapendo che esse sono tali (proibite) – e questo sottolinea il fattore nel suo (sallAllahu alayhi wa sallam) hadith :

« Quando avete a che fare con ina... »

Ina, così come è conosciuta dai libri di fiqh, è un tipo di transazione il cui divieto è indicato da questo hadith. Nonostante ciò alcuni studiosi – per non menzionarne altri – hanno sostenuto che questa transazione sia possibile. Un esempio di ina è quando un uomo compra oggetto di comodità da un commerciante. Egli compra l'auto ad un prezzo basato sui tempi di installazione. Poi rivende l'auto a colui dal quale l'ha acquistata in origine. Pertanto, questa volta è in cambio di denaro e il venditore originale – adesso compratore – paga un prezzo minore rispetto all'installazione e al debito col quale l'auto è stata acquistata. Quindi, per vendere quest'auto – ad esempio – a 10,000 lira [2] a credito, il compratore effettuerrebbe la transazione per 8000 lira con il venditore originale, quindi registrando un surplus di 2000 che egli deve ancora realizzare.

---

[1] As-Sahihah No 11

[2] Lira – La moneta utilizzata in Syria – [Traduttore]

Questo surplus è riba (interesse/usura). Quindi, è obbligatorio per il Musulmano – colui che ha ascoltato gli ayat di Allah (Azza wa Jall) e gli ahadith del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) che proibiscono riba – che egli non renda permisibile questo tipo di transazione di ina mentre c'è un surplus da realizzare. Questo, perché tale surplus è chiaramente riba. Ad ogni modo, alcune persone ne hanno dichiarato la permissibilità perché cade sotto la categoria della compravendita. Hanno tratto le loro conclusioni dale generalità che espongono la permissibilità di commercio, così come questo aya ben conosciuto:

وَأَحَلَ اللَّهُ أَبْيَعَ وَحَرَمَ الرِّبَا

« ... Allah ha permesso il commercio e ha proibito l'usura... » (Sura Al-Baqara 2 :275)

Così essi dicono: ‘Questa è compravendita e non c’è problema se c’è un aumento o una diminuzione!’. Comunque, la realtà è che il compratore che ha acquistato per 10,000 sul credito e poi venduto per 8000 in contanti, aveva come obiettivo il voler ottenere gli 8000. E quando ha saputo che questo venditore – secondo lui un Musulmano – non gli avrebbe concesso un prestito di 8000 (in cambio degli 8000 ridati dopo) per amore solo di Allah, allora in verità egli intendeva solo prendere un surplus da quello. Quindi, hanno entrambi reso questo surplus permisibile in nome del commercio.

E così, il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) fu colui che chiari prima di tutti per la gente, così come il nostro Signore, l’Altissimo ha detto :

وَأَنْزَلْنَا إِلَيْكَ الْكِتَابَ لِتُبَيِّنَ لِلنَّاسِ مَا نُزِّلَ إِلَيْهِمْ

« E su di te abbiamo fatto scendere il Monito, affinché tu spieghi agli uomini ciò che è stato loro rivelato e affinché possano riflettervi. » (Sura An-Nahl 16 :44)

In secondo luogo, egli era come descritto dal nostro Signore, L'Altissimo nella Sua affermazione:

بِالْمُؤْمِنِينَ رَءُوفٌ رَّحِيمٌ

“...è dolce e misericordioso verso i credenti...”

Dalla sua (sallAllahu alayhi wa sallam) dolcezza e misericordia, egli ci ha avvertito degli agguati del shaytan per ingannare e che sono in serbo per l'umanità, come menzionato in diverse narrazioni. Da queste narrazioni il problema è a portata di mano. Così' quando egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto :

« Quando avete a che fare con ina... »

Egli intendeva quando rendi lecito cio' che Allah ha proibito usando l'inganno e chiamandolo commercio. In realta', chiamarlo commercio è una scusa e un'incorrenza di debiti in cambio di un surplus – e questa è chiaramente riba.

Quindi, il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) ci ha avvertito in questo hadith di non cadere nel piacere di questo inganno rendendo lecito cio' che Allah ha proibito. E questo è più pericoloso di un Musulmano che cade nel proibito pur essendone a conoscenza, perché (quando egli fa così), si spera che un giorno se ne pentta e ritorni al suo Signore chiedendo perdono – e questo perché egli sa che ciò che sta facendo è proibito. Ad ogni modo, se il male della sua azione gli ha fatto piacere per una certa ragione- sia essa una falsa interpretazione o tanta ignoranza – allora penserà che non vi è nulla di male nella sua azione. Naturalmente, non succederà che un giorno dovrà pentirsi e chiedere perdono ad Allah (Azza wa Jall).

Il pericolo della cosa proibita che è resa poi legale nel pensiero e nel credo, è più serio del pericolo di ciò che è apertamente proibito. Così, colui che usa la riba e sa che è riba e crede che sia riba – a parte il fatto che fa guerra ad Allah e al Suo Messaggero come nel testo del aya [3] – il suo pericolo è di conseguenza più insignificante di colui che usa riba credendo che sia qualcosa diconsentito. È come l'esempio di una persona che beve una bevanda intossicante credendo che sia vietata, con la speranza da parte sua che possa pentirsi con Allah. Invece, colui che beve un intossicante credendo – per varie ragioni – che sia una bevanda permessibile è più pericoloso del primo (caso). E questo è perché egli non immaginera' mai di chiedere il pentimento fino a che ci sia una cattiva interpretazione del problema [4]

---

[3] E cio' che Allah ha detto : « O voi che credete, temete Allah e rinunciate ai profitti dell' usura se siete credenti. Se non lo farete vi è dichiarata guerra da parte di Allah e del Suo Messaggero; se vi pentirete, conserverete il vostro patrimonio. Non fate torto e non subirete torto. » [Sura Al-Baqara 2 :278-279] – (Traduttore)

[4] Io (sheikh Al-Albani) dico : Questa è come un'innovazione, piu' pericolosa del peccato di colui che lo commette e sa che è tale.

Questo detto dello sheikh ha precedenza dagli studiosi dei salaf come Sufyan Ath-Thawree che ha detto ; ‘L’innovazione è piu’ cara ad Iblis del peccato. Ci si puo’ pentire del peccato, ma non dell’innovazione’ (Riportato da Al-Lalikai in Sharh-Ussoli-l’tiqadi-Ahl-is-Sunnah-wal-Jammah No.238, Vol. 1, pagina 149, Riyad, Dar Taybah, edizione numero 8, 1423/2003) – [Traduttore]

Il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) menziona’ la transazione di ina in questo hadith – come abbiamo menzionato sopra – per stabilire un esempio specifico senza pero’ restringerlo solo a questo. Così egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha indicato che le conseguenze di ogni azione proibita compiuta da un Musulmano – che è resa possibile secondo un suo tipo di interpretazione – saranno che Allah lo umilera’. E quando questo (rendere possibile cio’ che Allah ha proibito) si diffonde e circola tra i Musulmani, Allah (Azza wa Jall) umiliera’ anche loro per questo.

Poi egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha menzionato il secondo tipo (di questo male) : - che è tra le cose che tutte le persone condividono, pur sapendo che queste cose si oppongono alla Shari’ah . Così’ quando egli (sallAllahu alayhi wa sallam) disse :

**« Quando avete a che fare con ina e vi mantenete legati alle code delle mucche e siete felici con l’agricoltura... »,**

egli intendeva ; quando sei occupato nel correre dietro le vanita’ di questo mondo e ottenendo sostentamento con la scusa che Allah (Azza wa Jall) ci ha ordinato di correre dietro questo sostentamento. Così’ i Musulmani esagerano in questo e hanno dimenticato che Allah è felice del modo in cui eseguono le azioni obbligatorie. Essi si divertono nel correre dietro l’agricoltura e l’allevamento e cio’ che puo’ portare profitto. Con questo essi dimenticano i doveri che Allah ha reso per loro obbligatori. Ed egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha menzionato come esempio di questi obblighi il Jihad per la causa di Allah. Egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto:

**« Quando avete a che fare con l’ ina e vi mantenete legati alle code delle mucche e siete felici con l’agricoltura E ABBANDONATE IL JIHAD, Allah infliggerà’ umiliazione su di voi e non la rimuoverà’ fino a che ritornerete alla vostra religione ».**

Come potete vedere, questo hadith è tra i segni della Profezia. E di sicuro questa umiliazione è diventata, sfortunatamente, una visibile realta’ . E’ obbligatorio per noi cercare il rimedio attraverso questo hadith, dopo che la malattia è stata descritta con l’umiliazione che essa producera’. Ci siamo certamente mantenuti persistentemente al male che ci ha guidato a questa malattia; che non è altro che umiliazione. Quindi, dipende da noi l’applicazione il rimedio descritto e resoci molto chiaro dal Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa

sallam); cioè che se ritorniamo ad esso, Allah (Azza wa Jall) portera' via questa umiliazione da noi.

Le persone leggono questo hadith e pensano che sia un grande accordo con la sua (sallAllahu alayhi wa sallam) dichiarazione :

**« ... fino a che ritornerete alla vostra religione ».**

Essi pensano che ritornare alla religione sia una cosa semplice. Secondo me, il ritorno alla religione richiede, come si dice dalle nostre parti :

« fare a spallate » [5]

---

[5] Questa espressione è delle terre di Sham (l'area che al giorno d'oggi comprende Siria, Giordania, Libano e Palestina) significa che il ritorno alla religione richiede sforzo. – [Traduttore]

E questo è perchè tutti noi sappiamo che ci sono stati molti tentativi di attaccare e cambiare la realta' di questa religione. Alcune persone sono riuscite a raggiungere il loro obiettivo con questo cambio o distorsione, di cui si è a conoscenza soltanto di una parte di esso. Questo è in opposizione alle masse in generale che vedono certi problemi – alcuni riguardo il credo e altri collegati a questioni di fiqh – come se (tutti) provenissero dalla religione. Ad ogni modo, questi problemi non hanno niente a che vedere con la religione e l'esempio precedente, essendo la prima ragione (di umiliazione) menzionata dal Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) in questo hadith (« **Quando avete a che fare con ina** ...); non è lontano da noi. La transazione di ina è una cosa che non è accettata o conosciuta tra la maggior parte delle persone che non sanno che è proibita. Invece, ci sono ancora molti studiosi in alcune terre dell'Islam – quelle terre che speriamo saranno la fortezza dell'Islam e non saranno influenzate da cio' che ha influenzato le altre terre dell'Islam – che hanno dato verdetto per la transazione di ina ; una transazione che coinvolge l'inganno nel rendere legale il riba. Questo è solo uno tra i numerosi esempi di cui sono a conoscenza coloro che sono coinvolti nel fiqh islamico. Questo tipo di transazione – insieme al suo divieto da parte del Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) e il fatto che egli l'ha immesso come una delle regioni per cui i Musulmani stanno cadendo in umiliazione – è solo una tra le dozzine di esempi che dimostrano cio' che abbiamo menzionato ;

**E con questo, abbiamo l'obbligo di comprendere questa religione alla luce del Qur'an e della Sunnah.**

Inoltre, a parte questo, facciamo notare che esistono degli studiosi che stanno rendendo ammissibile alcune cose che sono state proibite da un chiaro testo della Sunnah. Il nostro intento dietro tutto questo, non è di attaccare o apprendere dalla conoscenza di colui che ha reso ammissibile cio' che l'hadith ha probito e rifiutato. Piuttosto, vogliamo consigliare e cooperare con tutti i Musulmani – specie coloro che sono occupati con il fiqh Islamico – attraverso la comprensione della deviazione che ha colpito alcune persone per una qualsiasi ragione. E con questo ritornando alla decisione della nobile aya del Qur'an conosciuta da tutti noi. Sono comunque pochi che si sforzano per la sua applicazione. Questa aya è la parola di Allah, il Benedetto, l'Altissimo :

**فَإِنْ تَنَزَّلْتُمْ فِي شَيْءٍ فَرُدُّوهُ إِلَى اللَّهِوَالرَّسُولِ إِنْ كُنْتُمْ تُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ  
ذَلِكَ خَيْرٌ وَأَحْسَنُ ثَوْبًا**

“Se siete discordi in qualcosa, fate riferimento ad Allah e al Messaggero, se credete in Allah e nell'Ultimo Giorno. E' la cosa migliore e l'interpretazione più sicura . » (Sura An-Nisa' 4 :59).

Coloro che studiano fiqh sanno che gli studiosi del passato – senza menzionare quelli di oggi – avevano una differenza di opinione riguardo l'ina e molte altre transazioni. E oggi cosa stanno facendo gli studiosi riguardo queste questioni che hanno una differenza di opinione ? Quello che so è che la maggior parte di essi approva in silenzio in questa diversità lasciando stare cio' che è vecchio (antico) - come il suo detto – alla sua antichità [6] Mentre accade tutto cio', dico : come ritireranno i Musulmani alla loro religione , la cura mostrata dal Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) così' che mantenendosi ben saldi ad essa (alla religione), l'umiliazione sarà a loro levata?

---

[6] es. Essi trascurano il fatto che vi sia stata una divergenza di opinioni in passato che vietavano transazioni come ina e ne traggono la sua permissibilità proprio in relazione alla differenza di opinione al riguardo! [Traduttore]

**« Quando avete a che fare con ina e vi mantenete legati alle code delle mucche e siete felici con l'agricoltura e abbandonate il Jihad, ALLAH INFILIGGERÀ UMILIAZIONE SU DI VOI E NON LA RIMUOVERÀ FINO A CHE RITORNERETE ALLA VOSTRA RELIGIONE »**

Quindi, l'unica cura è il ritorno alla religione. Ad ogni modo, questa religione come tutti sanno – in particolare coloro che studiano fiqh – ha serie differenze. Questa differenza non è riferita soltanto a poche questioni controllate come molti scrittori e scolari dicono e pensano. Invece è andata oltre le questioni che sono sotto controllo ed ha raggiunto questioni di aqeedah. Così, da una parte c'è una grande differenza tra gli Ash'ari [7] e i Maturidi [8]. In un'altra c'è una differenza tra questi (i Maturidi) e i Mu'tazilla [9] – senza menzionare (tutte) le altre sette. Tutte queste sette sono considerate da noi come Musulmani e tutte sono quelle a cui si riferisce l'hadith quando dice:

**« ... Allah infliggerà umiliazione su di voi e non la rimuoverà fino a che ritornrete alla vostra religione »**

---

[7] Ash'ari – Vedi glossario – [Traduttore]

[8] Maturidi – Vedi glossario – [Traduttore]

[9] Mu'tazilla – Vedi glossario – [Traduttore]

Così, a quale (interpretazione della) religione dobbiamo attenerci? Riguarda la comprensione del madhab (scuola di pensiero) di questo e quello? O di tutti i madhab che ci sono?!

Al momento concentriamoci sulla differenza tra i quattro principali madhab che diciamo sono i madhab di Ahlus-Sunnah. Quale (interpretazione della) religione è allora la cura che ci toglierà dall'umiliazione? Se ritorniamo ad uno dei madhab, troveremo che ci sono diverse

questioni, o dieci o dozzine di questioni che sono in conflitto con la Sunnah – senza menzionare che alcune di queste questioni sono (anche) in conflitto con il Qur'an. Per questo, credo che qualsiasi riforma da parte di coloro che chiamano all'Islam e coloro che persegono lo stabilimento dello stato Islamico, deve essere costruita su di essi e la loro sincerità'.

Ritornando a farl capire loro – in primo luogo – la religione con la quale venne il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) e poi, in secondo luogo, far capire alla ummah la religione. Deve essere costruita sul fatto che non c'è modo verso di essa e non un ritorno nel capire la religione nella realtà' con la quale Allah (Azza wa Jall) l'ha rivelata, se non studiando il Qur'an e la Sunnah. E questo credo che sia un consenso tra tutti i giuristi.

Senza dubbio, gli imam del passato (possa Allah avere misericordia di loro) – per la loro eccellenza e per l'eccellenza che il Signore ha dato loro – avvertirono i loro primi seguaci (i primi che li seguirono), che erano a conoscenza, di essere attaccati ad essi, seguendoli ciecamente e mettendoli come l'origine del ritorno (alla religione). (Essi li avvertirono che se avessero fatto queste cose), avrebbero poi dimenticato l'origine della Shari'ah; il Qur'an e la Sunnah.

Nessuno di voi ha bisogno che quotiamo i detti degli imam che ruotano tutti attorno all'affermazione, autenticata da tutti loro ;

«Quando un hadith è autentico, allora (esso) è il mio madhab » [10].

---

**[10] Il detto degli imam nel seguire la Sunnah e rigettare le loro dichiarazioni che la contraddicono (la Sunnah).**

**Imam Abu Hanifa, Nu'man Bin Thabit** (possa Allah avere misericordia di lui) disse:

« Quando un hadith è autentico, allora è il mio madhab ». (Riportato da Ibn Abidin in Al-Hashiyah {1/63} e sheikh Salih Al-Fulani in Iqaz al-Himam {pag. 62}).

« Non è permesso a nessuno accettare ciò' che diciamo quando non si sa da dove lo abbiamo estratto ». (Riportato da Ibn Al-Qayyum in I'lam al-Muwaqi'in {2/309}).

« Se dichiaro qualcosa che si oppone al Libro di Allah L'Altissimo e a qualcosa riportato dal Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam), allora abbandonate la mia dichiarazione ». (Riportato da Al-Fulani in Al-Iqaz {pag.50})

**Imam Malik Bin Anas** (possa Allah avere misericordia di lui) disse:

“Di sicuro sono solo un uomo, commetto errori e sono corretto. Cerca nelle mie opinioni e tutto ciò' che corrisponde al Libro e alla Sunnah, allora accettalo, e tutto quello che non corrisponde al Libro e alla Sunnah, abbandonalo ».

(Riportato da Ibn Abdil Barr in Jami'-ul-ilm wal Fadlihi {2/32})

“Non c'è nessuno dopo il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) ad eccezione che le sue dichiarazioni possano essere prese o abbandonate – eccetto che per il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam)”. (Riportato da Ibn Abdil-Hadi in Irshad As-Salik {1/227} e Ibn Abdil Barr in Jami'-ul-Ilm wal-Fadlihi {2/91})

**Imam Muhammad Ibn Idris Ash-Shafi'i** (possa Allah avere misericordia di lui) disse:

“Quando un hadith è autentico, allora è il mio madhab”. (Riportato da An-Nawawi in Al-Majmu’ {1/63} e Ash-Sha’rani in Al-Mizan {1/57})

“Se mi vedi dichiarare qualcosa che si oppone a cio’ che è stato autenticato dal Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam), sappi allora che il mio intelletto è andato via ». (Riportato da Ibn Abi Hatim in Adab-ush-Shafi’i {pag 93} e Ibn Asakir in Tarikh Dimishq {1/10/15} con un autentica catena di narrazione)

“Riguardo a tutto cio’ che ho detto, se c’era qualcosa autentico del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) in opposizione alla mia dichiarazione, allora il hadith del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) viene per primo. Quindi non seguitemi ciecamente”. (Riportato da Ibn Abi Hatim in Adab-ush-Shafi’i {pag 93} e Ibn Asakir in Tarikh Dimishq {2/9/15} con un’autentica catena di narrazione)

**Imam Ahmed Bin Hanbal** (possa Allah avere misericordia di lui) disse:

« Non seguitemi ciecamente e non seguite ciecamente Malik o Shafi’i o Al-Awza’i o Ath-Thawri, e prendete da dove prendono loro ». (Riportato da Ibn Al-Qayyim in I’lam al-Muwaqi’in {2/302})

« Chiunque rifiuta un hadith del Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam), è allora è sull’orlo della distruzione » (Riportato da Ibn Al-Jawzi in Manaqib-ul-Imami-Ahmed {pag 182})

Tratto da ‘Siffatu-Salati-Nabi (sallAllahu alayhi wa sallam) Min-at-Takbir ila-Taslim kannaka-taraha’ di sheikh Al-Albani (Pag 46-53, Riyadh, Maktabatul-Ma’arif, seconda nuova edizione, 1417/1996).

Con la grazia di Allah (Azza wa Jall), questo importante lavoro è stato tradotto in inglese sotto il titolo : ‘The Prophet’s Prayer described from the beginning to the end as though you see it’ ed è la guida in inglese disponibile piu’ comprensibile. E’ un dovere per tutti i Musulmani che parlano inglese e che non capiscono la lingua Araba – [Traduttore]

---

Quindi, adesso questa dichiarazione ci è sufficiente. E’ una prova che ogni imam tra quegli imam ha consigliato se stesso, consigliato la sua ummah e consigliato coloro che lo seguivano ordinando di ritornare all’hadith se in contrapposizione con il suo ijтиhad [11] o la sua opinione. Questo apre quindi la strada – anche se seguendo gli imam ciecamente – per un ritorno al Qur’an e alla Sunnah. [12]

---

[11] Ijtihad – Vedi glossario. – [Traduttore]

[12] Qui, lo sheikh non si sta riferendo al modo di seguire ciecamente che è cosi’ rampante ai nostril tempi. Invece, a coloro che si legano ciecamente nel seguire gli imam, per necessita’, e devono quindi ritornare al Qur’an e alla Sunnah cosi’ come gli imam hanno ordinato loro di fare (come spiegato nelle dichiarazioni precedenti) . – [Traduttore]

---

Menzioneremo dunque alcuni esempi (che sono in contrasto con la Sunnah) che sono ancora presenti nei libri usati in tutte le scuole di Shari’ah e da colleghi e simili.

Il primo esempio è da uno dei madhab Islamicci ed è quello in cui il musulmano inizia la preghiera lasciando cadere le sue mani ai lati del suo corpo non poggiandole sul petto [13]. Perchè questo? Perchè il madhab dice cosi’!!! E questo mentre tutti gli studiosi di ahadith

hanno cercato di portare un singolo hadith, anche se debole – anzi, anche se fabbricato – che il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) non poggiava la sua mano destra sulla sinistra mentre pregava. Ad ogni modo, non esiste. E' questo Islam?

So bene che alcuni di voi diranno : « Questa è tra le cose complementari ». Sicuramente, alcuni di loro diventeranno ancora piu' incuranti con le loro parole e diranno : « Questa è tra le questioni insignificanti ». Credo che tutto cio' con cui venne il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) abbia una connessione con la religione e il modo di adorare, quindi non è tra le questioni insignificanti. Noi crediamo che tutto cio' con cui è venuto il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) sia obbligatorio da adottare prima di tutto in accordanza con la sua forza relativa alle prove della Shari'ah. Se è obbligatorio, allora è obbligatorio e se è raccomandato, allora è raccomandato. Per quanto riguarda chiamare una questione insignificante o secondaria (semplicemente) perchè raccomandata allora questo non fa parte dell'etichetta Islamica. Questo è piu' per il fatto che non ci è possibile perseverare nelle questioni primarie se non attraverso il perseverare in quelle secondarie. Dico questo come se volessi avere un dibattito con loro a parole.

[13] In caso di coloro che dicono di seguire il madhab di Imam Malik (possa Allah avere misericordia di lui). – [Traduttore]

Quindi, perchè i Musulmani hanno continuato a seguire questa semplice questione (lasciar cadere le mani ai lati del corpo) mentre ci sono ahadith uno dopo l'altro in tutti i libri della Sunnah che dichiarano che il Messaggero di Allah (sallAllahu alayhi wa sallam) poggiava le mani sul suo petto ?? [14] Questo non è altro che seguire ciecamente e in contrapposizione con cio' che gli imaam hanno detto :

«Quando un hadith è autentico, allora (esso) è il mio madhaab »

Di certo, questo semplice esempio non farà piacere ad alcune persone. Allora, ne menzioneremo un altro. Alcuni libri di fiqh dei madhab menzionano ancora che vi sono due tipi di alcol : un tipo che è estratto dall'uva – piccola o grossa quantità di esso sono entrambe vietate – ed un altro tipo che è estratto da altro invece che dall'uva. Quest'altro tipo è dall'orzo, o granturco, o datteri o qualsiasi altra cosa da cui i non Musulmani sono diventati esperti nell'estrarrre alcol. Non tutti questi tipi di alcol sono considerati vietati. Invece, solo quello che intossica è vietato !!

---

[14] Tra i libri di Sunnah che riportano che il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) poggiava le sue mani sul petto e lo ordina', vi è 'Al-Muwatta' dello stesso imam Malik. ('Al-Muwatta' {traduzione in Inglese}, pagg. 74-75, No 370,371, Capitolo 94, Lahore, quarta ristampa, 1991).

Queste narrazioni nel libro di imam Malik coincidono col fatto che egli ordinasse di mettere le mani sul petto, ed è riportato autenticamente da lui. ('At-Ta'liqat Ar-Radiyah Ala-Rawdat-in-Nadyya' di sheikh Albani, pag 287, Vol.1, Dar Ibn Affan, Cairo, prima edizione, 1420/1999). Per il fatto che imam Malik pregasse con le sue mani ai lati, questa non è una prova che si puo' usare dato che lo faceva per necessita'. Nell'anno 146H il governatore di Al-Madina, Jafar Ibn Sulayman, frusto' imam Malik e allungo' le sue braccia fino a che le sue mani si slogarono e non fu piu' in grado di metterle l'una sull'altra. Pubblico' il suo libro, 'Al-Muwatta', due anni dopo, nel quale incluse i rapporti riguardo al poggiare le mani sul petto. ('Al-Intiqâ' di Ibn Abdil Barr {p.44} come quotato in 'Blind Following of Madhhabs' dello

sheikh Muhammad Sultan Al-Ma'sumi Al-Khajnadi, pagina 13, {traduzione in Inglese}, prima Edizione, Birmingham (U.K), 1414/1993) – [Traduttore]

Allora perchè questa affermazione è ancora scritta nei libri ?!!

Certo, alcune persone difendono questo con diversi tipi di argomentazioni. Ad ogni modo, non è altro che il fatto che un imam [15] tra gli imam dei Musulmani ha fatto ijtihad e dichiarato questo! Questo è alla luce del fatto che tutti noi – a parte i nostri diversi madhhab e le diverse fonti alle quali ci riferiamo – leggiamo nei libri di Sunnah con autentiche catene di narrazione che egli (sallAllahu alayhi wa sallam) disse :

**« Cio' che intossica in grandi quantita' è vietato in piccole quantita' » [16]**

e

**« Ogni intossicante è khamr (alcol) ed ogni khamr è vietato » [17]**

Perchè quindi il piacere di questa pericolosa dichiarazione continua ancora a persistere? Una dichiarazione che incoraggia la gente – coloro che sono sull'orlo di commettere peccato o lo hanno già commesso – e rende piacevole per loro bere una piccola quantità di alcol estratta non dall'uva ma da altro. E questo è basato sulla prova che imam tal dei tali – essendo lui uno studioso virtuoso – ha detto così!

---

[15] L'imam che premise questo fu Abu Hanifa (possa Allah avere misericordia di lui). Vedi 'Bidayatul-Mujtahid' di Ibn Rushd, Vol 2, pagina 421, Dar Ibn Hazm, Beirut, prima edizione, 1424/2003 – [Traduttore]

[16] Al-Irwa No. 2375

[17] Al-Irwa No. 2373

---

Oh Che prova!!!

Crediamo anche che questo studioso sia virtuoso. Non dimentichiamo però la differenza che è uno studioso virtuoso ma non è protetto dall'errore. Essi pretendono di dimenticare questa realtà e persistono nel difendere questa dichiarazione. Alcuni di loro traggono anche vantaggio di questa dichiarazione facendo circolare sostanze intossicanti tra i Musulmani. Alcuni difendono l'imam ma non la dichiarazione.

Forse molti di voi hanno sentito che il « Arab Magazine » ha pubblicato, pochi anni fa, di una di queste persone, che abbraccia e adotta questa dichiarazione es. In relazione alle bevande (alcoliche) estratte da altro invece che l'uva e che la maggior parte delle bevande (alcoliche) di oggi, apparentemente, provengono da altro, quindi non dall'uva. Quindi egli ha pubblicato un articolo nel « Arab Magazine » e ha permesso i Musulmani di bere questi intossicanti moderni sulla pretesa di : « Non bere cio' che ti intossicherà ». Questa non è un'azione reale perchè in realtà – come tutti noi sappiamo – la prima goccia (di alcol) porta alla seconda e la terza goccia porta alla quarta e così via. La piccola quantità che non intossica, è una procedura che non può essere determinata e regolata con precisione. Ed eventualmente porterà ad una grossa quantità che intossicherà'.

Percio' dico: Perchè il piacere di questa dichiarazione rimane ancora nei libri di fiqh mentre si scontra con gli inconfondibili ahadith stabiliti dal Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam)

che lo negano?! Perchè diamo mano libera ad uno scrittore distorto che pubblica questa dichiarazione e sulla base della quale costruisce palazzi e permette ai Musulmani di bere bevande vietate con la condizione : « Non bere cio' che intossica e bevi poco e non bere troppo » ?!!!

E' possibile che l'uomo che ha scritto questo articolo sia prevenuto. E' anche possibile che abbia buone intenzioni e spera di prendere la strada di coloro che dicono : 'O gente, non siate duri coi Musulmani. Fino a che esiste una dichiarazione di un imam tra gli imam dei Musulmani che permette loro questa bevanda, perchè dovremmo vietarla?'. E' possibile che lo scrittore di questo articolo sia così'. Perchè quindi vediamo uno degli studiosi ben istruiti dello Sham [18] pubblicare un trattato [19] che rifiuta questo articolo, con voi capaci di trovare confusione nel suo rifiuto ? Alcune volte egli è dalla parte di colui che ha fatto la dichiarazione adottata dallo scrittore e alcune volte quota gli ahadith – alcuni dei quali abbiamo menzionato – che sono un rifiuto dello scrittore e di chiunque si riferisca. Perchè vediamo questo studioso così' esitante ? E' perchè riversa questa dichiarazione (di permettere l'alcol) perchè originata da uno dei piu' grandi studiosi tra gli studiosi dei Musulmani. E questo grande studioso (secondo lui) non parla per il desiderio o per l'ignoranza. Io dico, in accordo con lui, che (questo grande studioso) non parla per il desiderio o per l'ignoranza. Ad ogni modo, è infallibile nel suo ijтиhad lontano dall'ignoranza e dal desiderio ? Tutti noi diremmo no e ricorderemmo la dichiarazione del Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam):

**“Quando uno studioso giudica e fa ijтиhad ed è corretto (nella sua decisione), allora è premiato due volte. E quando giudica e fa ijтиhad e commette un errore, è premiato una volta”. [20]**

---

[18] Egli è sheikh Muhammad Al-Hamid Al-Hamawi. – {Salim Al-Hilali}

[19] Il trattato è intitolato: 'Al-Mashrubat al-Muskirah' (Bevande Intossicanti). – {Salim Al-Hilali}

[20] Al-Bukhari No. 7352 e Muslim No. 1716

---

Quindi, perchè dimentichiamo che il mujtahid (lo studioso che fa ijтиhad) sara' premiato (almeno) una volta ? Perchè non possiamo dire che ha commesso un errore ? La ragione per questo è che è difficile per alcune persone ascoltare qualcuno dire ; 'Certo che, tal dei tali, l'imam, ha commesso un errore'. Comunque,

**Tutte le strade – come dicono – sono sotto ispezione.**

Allora diciamo: Perchè tale ostinazione? Oppure, perchè abbiamo timore di dire che un imam tra gli imaam dei Musulmani ha errato in una questione, o nel fare ijтиhaad, o nella sua opinione e che sara' premiato una volta invece di due ?? Per iniziare quindi, perchè non diciamo questo in primo luogo e secondariamente come un'applicazione di alcune delle questioni di materia complementare ? E tra quest'ultime vi è l'oggetto a portata di mano (rendere l'alcohol lecito).

Quando leggi il trattato che questo studioso ha pubblicato rifiutando quello scrittore, non arrivi alla conclusione che lo scrittore ha commesso un errore nel suo ricorso all'opinione dell'imaam tra gli imaam dei Musulmani. Questo è perchè (in realta'), dopo che questa opinione è stata esaminata e sottomessa a prove della sharee'ah, alcuni che seguono questo stesso imaam sono stati obbligati a rifiutare la questione – lasciando che l'imaam venga premiato una volta – e ad aderire poi agli autentici ahadith? Perchè quindi non leggiamo in

questo trattato che l'imam ha commesso un errore ma che è premiato, e che lo scrittore non ha diritto di essere in opposizione alla Sunnah con l'opinione di questo imam?

La risposta: Perchè in realta' l'opinione ci ha superato e nei nostri cuori c'è una reverenza e un rispetto per gli imam piu' di quello che Allah ha reso obbligatorio su di noi. E crediamo in cio' che ha detto il Messaggero' (sallAllahu alayhi wa sallam) per noi stessi:

**“Non è uno di noi colui che non onora i piu' anziani, o non ha misericordia per i nostri giovani o non riconosce il diritto del nostro studioso » [21]**

Questo è da cio' che il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ci ha esortato a fare, riconoscendo il diritto dello studioso. Ma è tra i diritti dello studioso il portarlo al livello di un Profeta e Messaggero e dargli eventualmente infallibilità con il nostro silenzio ? E la lingua del silenzio è piu' chiara di quella della parola.

Quindi, se è su di noi il fatto di rispettare lo studioso, dargli il suo diritto e seguirlo quando ci mostra la prova, allora non è su di noi il promuovere quello che dice e allo stesso tempo sminuiamo le parole del Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam). E nemmeno è su di noi il preferire cio' che lui dice ai detti del Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam). Questo è solo un altro tra gli esempi che hanno effetto tra di noi senza rifiuto o opposizione da parte delle persone con conoscenza del Qur'an e della Sunnah. Ho menzionato questo (problema dell'alcol) in un trattato che ho pubblicato e nel quale era richiesto che il lettore si distaccasse da esso con una conclusione, ed essa è: che la faccenda è cosi' come ha detto il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) in una dichiarazione:

**« Cio' che intossica in grandi quantita' è vietato in piccole quantita' » [22]**

---

[21] Sahih Al-Jami' No. 5443

[22] Al-Irwa No. 2375

---

Percio' lo scrittore dell'articolo nel "Arab Magazine" ha sbagliato.

A chiunque si sia riferito tra le persone con conoscenza, allora anche egli ha sbagliato – e noi non abbiamo alcuna preferenza per nessuno quando si sbaglia. Un errore è un errore e incredulità è incredulità'. Se proviene da un giovane o anziano uomo o donna, è ancora tutto un errore. E l'errore non si differenzia (essendo esso uno sbaglio) a seconda della sua fonte di provenienza.

Un altro esempio li fuori è il relazione al matrimonio, che è ancora oggi in vigore tra le leggi determinate come statuto personale.

Si sa che oggi, sfortunatamente, le leggi sono state imposte come un obbligo (da seguire) un dovere e che contengono cose che sono tenute all'unanimità al contrario della Shari'ah. Ma comunque questa sentenza (sul matrimonio) è ancora tenuta come una rispettabile posizione Islamica. E' ancora decretato (nelle terre Musulmane) che la ragazza Musulmana che abbia raggiunto l'età riconosciuta legalmente possa sposarsi senza il permesso del suo guardiano; e questo a dispetto di quanto dichiarato dal Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam):

**« Per qualsiasi donna che si sposa senza il permesso del suo guardiano, il suo matrimonio è falso, il suo matrimonio è falso, il suo matrimonio è falso » [23]**

Questo hadith non è applicato ed è invece applicata quella sentenza ed è decretato in base a quest'ultima. Alcune persone forse diranno: ‘Il hadith è stato compreso solo da te?!’

[23] Al-Irwa No. 1840

Dico: Certo che questo hadith è stato capito da una persona che aveva la miglior comprensione tra gli imam della lingua Araba ed i suoi stili particolari – e quell'imam è Ash-Shafi'i [24]. Quindi non è l'opinione di un uomo le cui origini sono dell'Albania. Piuttosto, questo Albanese è venuto attraverso un hadith e attraverso la comprensione di un imam – un imam la cui ascendenza arriva ai Quraish e a Abdul-Muttalib. Perchè allora questa opinione autentica - che è legata a questo autentico hadith – è messa da parte favorendo l'opinione di un altro imam tra gli imam dei Musulmani ?! Si, certo l'ijtihad dell'imam per noi è in primo piano. Ad ogni modo, l'ijtihad (solo) ha valore quando non è in conflitto con l'infallibile testo del Qur'an e della Sunnah. Tutti noi leggiamo nei libri di usul, cio' che dicono:

**“Quando si trova la narrazione, l'opinione non è valida »**

E :

**« Quando arriva il fiume di Allah, il fiume di Ma'qil si ferma » [25]**

E :

**« Non vi è ijtimā' al posto del testo”.**

---

[24] La spiegazione di Imam Shafi'i di questo hadith puo' essere trovata nel suo libro 'Kitab-ul-Umm', pagg 31-35, Vol 6, Dar-ul-Wafa, Al-Mansurah, Prima Edizione, 1422/2001

[Traduttore]

[25] es. Quando la prova chiara arriva, essa annulla tutto cio' che la oppone. – [Traduttore]

---

Tutti questi principi sono conosciuti con una saggia conoscenza. Perchè allora non diamo importanza all'applicazione pratica di questi principi e invece continuamo ad aderire ai concetti sussidiari che differiscono dalla Sunnah? Se vogliamo adottare la cura che il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ha descritto così' :

**« ... fino a che ritornerete alla vostra religione »**

dopo aver descritto la malattia, il ritorno alla religione è solo attraverso la parola ? O attraverso il credo e le azioni ?

Molti tra i Musulmani testimoniano che « nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allah e che Muhammad è il Messaggero di Allah » ma non si impegnano nei requisiti di queste due testimonianze – e questa è una lunga discussione. Quindi, perchè oggi molti Musulmani – anche quelli che sono considerati come guidati sulla giusta strada – non danno a « La ilaha ilal Allah » il suo diritto di essere spiegato. Molti giovani Musulmani e scrittori si sono resi conto di questo; ed è dal diritto di questa testimonianza è che la sovranità appartiene ad Allah. Si, voglio dirlo chiaramente. In verita', oggi, i giovani Musulmani e gli scrittori si sono resi conto di questo. E cioè che la sovranità appartiene solo ad Allah e che il dominio delle leggi terrene e la dipendenza ad esse per risolvere problemi attuali, nega l'esistenza della sovranità di Allah (Azza wa Jall).

Comunque, vedo che molti di questi scrittori non sono in armonia con questa pericolosa consapevolezza della quale sono a conoscenza – cioè dell ‘esistenza della sovranità’ di Allah. E la sovranità’ di Allah è la sovranità’ del Qur’an e della Sunnah.

Mi chiedo, un regolamento proveniente da un miscredente in conflitto (con il Qur’an e la Sunnah), e in conflitto con la sovranità’ di Allah ma se dall’ijtihad di un mujtahid che ha commesso un errore non sarebbe in conflitto con la sovranità’ di Allah?? Credo che non ci sia differenza, dato che è obbligatorio per il Musulmano non adottare alcuna dichiarazione – qualunque sia la fonte – se è in discordanza con il Qur’an e con la Sunnah. C’è comunque differenza tra colui che ha dichiarato quell’incredulità’ – ed egli è un miscredente eternamente nel fuoco – e colui che ha dichiarato quell’errore tra i Musulmani – ed egli è premiato per il suo errore dato che l’osservazione al riguardo ha preceduto l’hadith autentico.

Percio’ il ritorno alla religione è obbligatorio dopo la ricerca e attraverso la strada della conoscenza di questa religione. E questo avverrebbe con l’applicazione del fiqh consciuto oggi come « fiqh comparativo ». E’ obbligatorio che questo fiqh sia insegnato da chi è altamente qualificato tra coloro che possiedono certificati Islamicici in fiqh e ahadith.

Quindi, quando chiediamo lo stabilimento dello stato Musulmano, ci deve essere senza dubbio (per questo stato) una costituzione chiara e una legge ancor più chiara. Ma su quale madhhab sarebbe stabilita questa costituzione? E su quale madhhab sarebbe spiegato il diritto di questa costituzione?!

Uno tra gli scrittori Musulmani attuali [26], descrive in modo dettagliato alcune regole sulle quali il tanto desiderato stato Musulmano deve essere costruito. Troviamo che questa legge non si basa su quello che abbiamo rilevato – e cioè il fiqh comparativo o usando la nostra terminologia, imparando in accordanza con il Qur’an e la Sunnah. L’uomo (lo scrittore Musulmano) ha studiato un madhhab e poi espresso l’opinione di questo madhhab in molte questioni secondarie che egli ha classificato come leggi. Ha poi posto questo nel libro delle basi di quando lo stato Islamico sarà stabilito – e forse sarà presto – e quindi questa sarà la sua legge. In realtà non è venuto con nulla di nuovo così come l’autore del trattato (“Bevande Intossicanti”) è venuto con niente.

[26] Egli è sheikh Taqi-ud-din An-Nabahani il fondatore di Hizb-ut-Tahrir (The Party of Liberation) – ed è un partito politico in pendenza e Mu’tazilli nel credo. – {Salim Al-Hilali}

E la cosa nuova che vogliamo è di istruire i Musulmani.

Comunque, almeno che non sia detto : ‘Infatti, un’altra dichiarazione è autentica ed è stata adottata da un altro imaam perchè è supportata dalla Sunnah’. Quindi, quello che sto sottolineando si riferisce alla situazione in cui un Musulmano uccide un cittadino non-Musulmano (in uno stato Islamico) e poi viene ucciso per questo (in ritorsione). Vi è un’opinione ben conosciuta nel fiqh Islamico. C’è comunque un’altra opinione che confronta questo ed è il suo opposto e cioè: Quando un Musulmano uccide un cittadino non-Musulmano, allora egli non viene ucciso per colpa sua secondo quanto detto da lui (sallAllahu alayhi wa sallam) in Sahih Al-Bukhari :

**« Un Musulmano non è ucciso per un non-Musulmano » [27]**

Cosa ha spinto questo colto studioso e scrittore dei tempi moderni a porre nel sistema Islamico e nella legge Islamicache il Musulmano è ucciso per un non-Musulmano in opposizione al hadith del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam)? Credo che la ragione sia perchè ha studiato il fiqh sul quale è stato portato e l'ha poi reso un obbligo (da seguire). E' questo allora il ritorno alla religione?!

[27] Al-Irwa No. 2209

Invece la religione dice :

**« Un Musulmano non è ucciso per un non-Musulmano »**

ma il madhhab dice : ‘Viene ucciso per colpa sua’.

Allo stesso modo, lo scrittore stesso dice riguardo allo stesso soggetto : ‘Se un Musulmano uccide un cittadino non-Musulmano per errore, qual’è allora il suo prezzo (del sangue versato) ? Il suo prezzo è lo stesso nel caso avesse ucciso un Musulmano!’. Questo è cio’ che dice la legge in accordo al madhhab al quale si riferisce [28] mentre il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto :

**« Il prezzo sul sangue versato di un non-Musulmano è la metà di quello di un Musulmano »** [29].

Percio’, prendiamo da questa legge o dalla dichiarazione che la oppone ? E ci sono tanti altri esempi simili a questo.

Il ritorno alla religione è il ritorno al Qur'an e alla Sunnah. Quella è la religione in accordanza con il consenso degli imam ed è la protezione dalla deviazione e dal cadere in cio’ che è sbagliato. Per questo, egli (sallAllahu alayhi wa sallam) ha detto :

**« Ho lasciato tra di voi due cose e se aderirete ad esse non sarete mai smarriti : Il libro di Allah e la mia Sunnah. Essi non saranno separati fino a che ritorneranno da me alla fonte »** [30] > [31].

Abbiamo dato alcuni esempi che rendono obbligatorio per le persone con conoscenza il ritorno alla comprensione della religione attraverso i suoi due fondamenti (menzionate sopra); il Qur'an e la Sunnah. Questo per far sì che i Musulmani non cadano nel rendere legale cio’ che Allah ha proibito, illusi nel pensare che proviene da cio’ che Allah ha permesso.

E adesso la mia parola finale riguardo il ritorno alla religione.

Se vogliamo onore da Allah, L'Altissimo, L'Illustre, e che ci tolga dall'umiliazione e ci aiuti contro il nemico, allora non è (semplicemente) sufficiente cio’ che abbiamo evidenziato. Non è sufficiente sapere solo l’obbligo di correggere i concetti e rimuovere le opinioni che hanno frainteso le prove della Sahari’ah tra coloro che hanno conoscenza e gli specialisti in fiqh. Invece, c’è qualcos’altro li fuori che è molto importante – ed è l’essenza nel correggere i concetti ; infatti, è un’azione. La conoscenza è il veicolo dell’azione e quando una persona impara e la sua conoscenza è assolutamente chiara e non agisce in base ad essa, allora è ovvio che tale conoscenza non portera’ alcun frutto. Quindi è necessario che l’azione sia collegata alla conoscenza.

---

[30] La fonte : - Questa è la fonte del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) nel Giorno del Giudizio. Il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) disse : « **Andro' alla fonte prima di voi e chi verra' berra' e colui che beve non avra' mai sete, e verra' gente da me che conosco e che mi conosce. Poi ci sara' un intervento tra me e loro... essi sono coloro che mi seguono, e gli sara' detto (al Profeta) : Non sai cosa hanno fatto dopo di te e diro' loro : Guai a colui che cambia dopo di me.** » (Sahih Muslim – Trad. Ingl. Vol. 4, p ;1236 No. 5682). Il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) disse : « ... **la sua acqua è piu' bianca del latte e piu' dolce del miele** ». (Sahih Muslim – Trad. Ingl. Vol.4, p. 1238 No. 5701) – [Traduttore]

[31] Sahih Al-Jami' No. 2937

---

E' obbligatorio per la gente con conoscenza assumersi la responsabilità per la 'tarbiya' (educazione) della nuova generazione Musulmana alla luce di quanto è stabilito dal Qur'an e dalla Sunnah. Non possiamo lasciare le persone a ciò che hanno ereditato dai concetti e dagli errori, alcuni dei quali sono sicuramente falsi con il consenso degli Imaam ed altri differiscono avendo validità per alcuni modi di osservare, Ijtihad ed opinione. Ed alcune di queste Ijtihad ed opinioni sono in conflitto con la Sunnah.

Quindi, dopo la 'tasfiya' (purificazione) di questi concetti e il chiarimento di ciò che è obbligatorio per procedere e anticiparsi, è necessario coltivare la nuova generazione in base a questa autentica conoscenza. Questa è la 'Tarbiya' che produrrà per noi la pura società Islamica e di conseguenza stabilirà per noi uno stato Islamico.

Senza queste due premesse (la conoscenza autentica e la giusta 'Tarbiya', in base alla giusta conoscenza) è impossibile – secondo me – che la base dell'Islam o il ruolo dell'Islam o lo stato Islamico possa essere stabilito. Darò quindi un esempio sulla necessità di questa corretta 'Tarbiya' : Tra di noi in Sham vi è un gruppo Musulmano [32] che vuole agire in accordanza con l'Islam, portare una nuova vita all'interno di esso, coltivandolo e coltivando la nuova generazione in base ad esso. Ad ogni modo, nel complesso sentiamo che molti tra coloro che guidano gli altri la fuori, hanno bisogno di un ampio apprendimento dell'Islam (essi stessi) sul suono e autentica metodologia che abbiamo descritto precedentemente.

Vediamo molti di questi giovani Musulmani invitarsi l'un l'altro a queste riunioni del Venerdì sera per la sua ripresa (del Venerdì). Questi inviti sono per obbedire Allah e la Sua Adorazione – e questa è una cosa bellissima. Ma dato che non hanno studiato la Sunnah e il suo fiqh e non hanno trovato una generazione che ha dato loro insegnamenti basati su di essi (Sunnah e il suo fiqh) sin da giovane età, cadono in ciò che oppone la Sunnah. E lo dimostriamo con una sua (sallAllahu alayhi wa sallam) dichiarazione :

**« Non scegliere solo la notte del Venerdì (tra le altre notti) per la preghiera e non scegliere solo il giorno di Venerdì (tra gli altri giorni) per digiunare »** [33].

Perchè quindi ripristiniamo la notte del Venerdì mentre il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ci ha proibito di farlo ?

La risposta: perchè non abbiamo conoscenza.

Cio' che è richiesto è che la direzione venga impartita dalle persone che hanno tale conoscenza e che non è possibile ripristinare la notte del Venerdì secondo quanto detto dal Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) come menzionato sopra.

Troverete altri tra quei bravi giovani che rendono lecito l’ascolto di canzoni e strumenti musicali! [34] E questo perchè trovano le trasmissioni radiofoniche che riempiono le orecchie. Non esiste alcuna direzione li fuori per questa nuova generazione di Musulmani che indica che il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ha proibito l’uso degli strumenti, e avvertito contro coloro che li ascoltano. Egli (sallAllahu alayhi wa sallam) minacciava coloro che iniziavano la serata con intrattenimento e divertimento e coloro che ascoltavano strumenti a corda dicendo che sarebbero stati trasformati in scimmie e suini [35].

---

[33] Muslim No. 1144

[34] Anzi, alcuni hanno fondato dei gruppi musicali con nomi Islamici ! – {Salim Al-Hilali} – Un esempio di questo modernismo estremo puo’ essere visto in molti e diversi rami degli Ikhwan-ul-Muslimun nell’Ovest. Gruppi come YM (Young Muslims) e ISB (Islamic Society of Britain) nel Regno Unito organizzano spesso conferenze internazionali che comprendono il cosiddetto rap Islamico e gruppi pop, senza nemmeno menzionare i musicisti non-Musulmani!! – [Traduttore]

[35] As-Sahihah No 91

Questa nuova generazione non è stata coltivata sulla conoscenza di cio’ che è permesso e cio’ che non lo è perchè trova molte dichiarazioni (li fuori). Quindi ad esempio, questa generazione trova Ibn Hazm l’Imam che ha un trattato sulla permissibilità degli strumenti musicali [36]. In breve tempo, questo trattato è stato pubblicato e diffuso tra la gente e corrisponde ai loro desideri. Forse alcuni tra i quali guidano gli altri e alcuni che dichiarano di voler riformare diranno: ‘Fino a che esiste questo imam che ha questo parere, noi lo seguiremo o seguiremo ciecamente ascoltando la musica, specie perchè questa è diventata una necessità generale’ [37].

Ma allora dov’è la Sunnah?!

La Sunnah è stata di certo dimenticata.

Quando il Messaggero (sallAllahu alayhi wa sallam) ha nominato una cura per levarci da una prevalente umiliazione, non è stato altro che il ritorno alla religione. Quindi è obbligatorio per noi capire la religione attraverso coloro che hanno conoscenza con una comprensione corretta – che corrisponde al Qur’an e alla Sunnah – e coltivare la nuova generazione su questo. Questo è il modo per curare il problema di cui ogni Musulmano si lamenta.

---

[36] Sheikh Al-Albani (possa Allah avere misericordia di lui) ha rifiutato Ibn Hazm e coloro i quali lo seguono ciecamente su questo problema nel suo libro ‘Tahreem Aalaati-Tarb’ (La proibizione degli strumenti musicali), Muktabat-ut-dalil, Jubail, Seconda Edizione, 1418/1997. – [Traduttore]

[37] Così’ come il Dottore Yusuf ibn Abdillah Al-Qardawi dall’Egitto e poi Qatar, il quale ha riempito i suoi libri e verdetti religiosi con la permissibilità di questo. Ed anzi, si vanta (anche) attraverso alcuni canali satellitari e nelle pagine di giornali e riviste di camminare avvolte con piacere tra le corniche ascoltando il cantante (Egiziano) Faiza Ahmed ! . E (con questo) egli sta seguendo il suo sheikh, Muhammad Al-Ghazzali As-Saqqa!! – {Salim Al-Hilali}

---

Di certo la dichiarazione di uno dei riformatori dell'eta' attuale [38] mi piace. In realta', è come se fosse un riassunto di cio' che ho detto o spiegato sopra. Secondo la mia opinione, è come se fosse un'ispirazione dal cielo. Egli dice:

"Stabilite lo stato Islamico nei vostri cuori (e) sarà stabilito per voi sulla terra" [39].

Senza dubbio, dobbiamo rettificare noi stessi sulle fondamenta del nostro Islam e la nostra religione fino a che lo stato Islamico sia stabilito per noi sulla terra. E questo – come abbiamo menzionato – non può avvenire con l'ignoranza. Piuttosto, avviene solo con la conoscenza.

In conclusione, consiglio ad ogni individuo che è in grado di partecipare a questa faccenda, di cooperare con altri come lui – con coloro che sono qualificati – spiegando l'Islam che è venuto dal Qur'an e dalla Sunnah e che cooperi nella 'tarbiya' della nuova generazione.

Questo è un sollecito, e il sollecito è un beneficio per i credenti.

Pace e misericordia e benedizioni di Allah siano su di voi.

---

[38] Egli è Hasan Al-Hudaibi, il secondo leader pubblico di Al-Ikhwan-ul-Muslimun. – {Salim Al-Hilali}

[39] Ed il nostro sheikh – possa Allah avere misericordia di lui – gira molto intorno a questa dichiarazione – e non è una promozione del pensiero di colui che lo ha dichiarato o della metodologia del suo gruppo. Al contrario, certi del nostro sheikh – possa Allah avere misericordia di lui – fu tra le prime persone con conoscenza che hanno reso chiara la deviazione del gruppo Al-Ikhwanul-Muslimun nel credo, da'wah e metodologia. – {Salim Al-Hilali}

## **Glossario**

**Amin** – ‘O Allah concedilo’. Una supplica che è usata spesso dopo aver supplicato per qualcos’altro –

**Aya (pl. Ayat)** – Un segno di Allah o una sezione del testo Coranico a cui ci si riferisce spesso come verso –

**Abdul-Muttalib** – Il nonno del Profeta Muhammad (sallAllahu alayhi wa sallam)

**Ahlus-Sunnah** – Un termine usato per coloro che seguono cio’ a cui il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) e i suoi compagni stessi aderivano riguardo questioni di fede, metodologia e tutte le altre questioni della religione –

**Aqida** – Il credo Islamico –

**Ash’ari** – Una setta che falsifica il significato degli attributi di Allah. Essi attribuiscono se stessi al grande studioso dei Salaf, Abu-Hasan Al-Ash’ari (possa Allah avere misericordia di lui) il quale sostengono fosse il sostenitore del loro credo deviato. Ad ogni modo, l’ultimo lavoro di Abu-Hasan Al-Ash’ari dimostra che egli è libero da tali credenze –

**Asr** – La preghiera di metà pomeriggio, la terza delle preghiere quotidiane prescritte –

**Da’wa** – Chiamare (o invitare) la gente all’Islam –

**Dhikr** – Ricordo di Allah –

**Iman** – La corretta fede Islamica comprende il credo del cuore, la testimonianza della lingua e le azioni degli arti. Essa aumenta (obbedendo ad Allah) e diminuisce (disobbedendo) –

**Fiqh** – Giurisprudenza Islamica o comprensione e applicazione della legge Islamica dalle sue fonti –

**Hadith (pl. Ahadith)** – Un termine usato per la narrazione di parole, azioni o tacite approvazioni del Profeta Muhammad (sallAllahu alayhi wa sallam) –

**Hijra** – L'emigrazione del Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) da Mekka a Medina ; la migrazione dei Musulmani dalle terre dei non-Musulmani alle terre dei Musulmani –

**Ijtihad** – L'impegno o deduzione che compie un giurista nell'estrarre dalle fonti Islamiche una legge che non è evidente –

**Imam** – Uno studioso religioso ; colui che conduce la preghiera ; il leader di uno stato –

**Inshallah** – ‘Se Allah vuole’ –

**Jihad** – Sforzo nel portare in alto la parola di Allah. Ha forme diverse che includono lo sforzo fisico contro il nemico, lo sforzo contro la propria anima e lo sforzo finanziario nella causa di Allah –

**Khamr** – Alcohol –

**Khilafa** – Lo stato Islamico –

**Laa ilaha ilal Allah** – Nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allah –

**Maturidi** – Una setta che proviene da una delle suddivisioni della scuola di pensiero degli Hanafi e che crede che l'iman non aumenta o diminuisce. Essa prende il suo nome da Abu Mansoor Al-Maturidi che disse : ‘Il mio iman è come l'iman di Jibril’ (L'angelo della rivelazione) es. perchè egli non credeva che l'iman aumenta o diminuisce, considerava tutti sullo stesso livello di iman –

**Madhab** – Una scuola di pensiero –

**Mufti** – Qualcuno che è in grado di rilasciare editti giuridici –

**Muhaddith** – Uno studioso specializzato nella scienza dell'hadith –

**Mu'tazilla** – La scuola di pensiero razionalista apparsa nel secondo secolo dopo Hijra. Questa setta crede nella creazione del Qur'an, ribellandosi ai governatori Musulmani e negando gli attributi di Allah –

**Mujtahid** – Un giurista che esegue ijтиhad –

**Quraish** – Una grande tribù dell'Arabia pre-Islamica e alla quale apparteneva il Profeta Muhammad (sallAllahu alayhi wa sallam)

**Riba** – Usura/Interesse –

**Sahih Al-Bukhari** – La compilazione più autentica di hadith collezionata da Muhammad Ibn Ismail Ibn Ibrahim Ibn Mughira Ibn Al-Bardizba Al-Bukhari (possa Allah avere misericordia

di lui). E' accettata all'unanimita' da tutti i Musulmani per essere il libro piu' autentico dopo il Qur'an –

**Salaf** – Predecessori ; i primi Musulmani ; i compagni, i loro studenti e poi il loro studenti (collettivamente si riferisce alle prime tre generazioni) –

**Salafi** – Una persona che prende la sua comprensione dell'Islam dai Salaf. Questo include questioni di credo, metodologia e tutte le altre questioni religiose –

**Shari'ah** – La legge divina Islamica –

**Shaytan** – Satana, il diavolo –

**Sunnah** – Letteralmente significa 'modo', si riferisce a tutto cio' con cui venne il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam). Include quelle questioni che il Profeta (sallAllahu alayhi wa sallam) ha stabilito con quello che ha detto, azioni e tacite approvazioni. Cosi' come il Qur'an, è anch'essa una rivelazione divina di Allah –

**Surah** – Un capitolo del Qur'an –

**Tajwid** – La scienza della recitazione del Qur'an –

**Tawhid** – monoteismo Islamico ; credenza nell'unicita' di Allah nella Sua Signoria, nei Suoi nomi e attributi e nella Sua venerazione –

**Ummah** – La comunita'/nazione Islamica –

**Usul** – I principi fondamentali della religione –